



Sostenibilità, Essity tra i "Cantieri della transizione ecologica" di Legambiente

Descrizione

(Adnkronos) L'Essity, azienda attiva nel settore dell'igiene e della salute, entra tra le best practice italiane nell'ambito della campagna nazionale "I cantieri della transizione ecologica" di Legambiente. Una iniziativa con la quale l'associazione racconta progetti ed esperienze virtuose che promuovono la transizione ecologica ed energetica nel nostro paese, generando importanti benefici ambientali, economici e occupazionali.

Oggi la visita di una delegazione di Legambiente presso lo stabilimento produttivo di Altopascio alla presenza delle istituzioni locali. L'industria manifatturiera italiana, leader in Europa, posta oggi di fronte ad una sfida cruciale dice Serena Carpentieri, vicedirettrice di Legambiente: "trasformare la sostenibilità in una leva strategica per l'innovazione e la competitività. Gli interventi realizzati da Essity sono parte di un modello virtuoso, da replicare sempre più su scala nazionale, che dimostrano come, nel settore industriale, sia possibile ben coniugare l'eccellenza produttiva con il rispetto per l'ambiente e l'innovazione con la sostenibilità. Affinché ci si realizzi in modo capillare, all'Italia serve un piano industriale fatto di semplificazioni, autorizzazioni veloci, controlli adeguati, innovazione tecnologica, fonti rinnovabili e circolarità delle produzioni".

Per Sara D'Ambrosio, sindaca di Altopascio, "avere sul nostro territorio un'azienda come Essity, all'avanguardia nell'innovazione e nella sostenibilità, è motivo di orgoglio per tutta la comunità. Il loro impegno concreto nel ridurre l'impatto ambientale e nel promuovere soluzioni green rappresenta un esempio positivo che contribuisce non solo alla crescita economica, ma anche alla tutela del nostro ambiente".

"Sono felice di questo importante riconoscimento da parte di Legambiente, che premia il nostro impegno concreto verso la sostenibilità" afferma Stefania Pardini, Site Manager dello stabilimento Essity di Altopascio. Un risultato che non sarebbe stato possibile senza la dedizione e la passione di tutte le persone che ogni giorno lavorano con responsabilità e attenzione per un futuro più green. Ringrazio l'azienda per il sostegno continuo e tutti i nostri collaboratori che rendono possibile questa trasformazione".

Al cuore della trasformazione sostenibile dello stabilimento di Altopascio c'è il sistema di cogenerazione ad alto rendimento ReEnergy, entrato in funzione nel 2022. Frutto di un investimento di circa 6 milioni di euro, questo impianto innovativo, alimentato a gas naturale e progettato per un futuro utilizzo dell'idrogeno, consente di produrre simultaneamente energia elettrica e termica, ottimizzando l'efficienza energetica. Già oggi l'installazione della turbina ha portato ad una riduzione del 60% delle emissioni NOx rispetto alla precedente configurazione. Oltre a ReEnergy, nello stabilimento di Altopascio c'è presente anche un impianto fotovoltaico che produce annualmente 180mila MWh, equivalente a una riduzione di 50 tonnellate di CO2.

Essity è impegnata anche nella tutela e salvaguardia del patrimonio idrico. Lo stabilimento di Altopascio si distingue per la gestione dell'acqua tramite un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque piovane che consente di coprire fino al 25% del fabbisogno del sito, con una capacità annua di 45mila m³ (pari a 18 piscine olimpioniche). Anche gli stabilimenti di Porcari e Collodi sono impegnati per la riduzione dei consumi di acqua fresca e ad oggi registrano rispettivamente il 14% e l'11% di riduzione (2024 vs 2022). L'obiettivo complessivo di Essity in Italia è la riduzione del 25% dell'utilizzo di acqua dolce entro il 2032, contribuendo alla salvaguardia delle risorse idriche.

Non solo. Con il progetto Crush, avviato nel 2019 nello stabilimento di Collodi, Essity valorizza sottoprodotti agroalimentari italiani (come residui di arance, mais e caffè) trasformandoli in materia prima per la produzione di carta tissue di alta qualità, biodegradabile e certificata Ecolabel. Questo approccio innovativo permette di sostituire fino al 15% della cellulosa tradizionale, riducendo l'impatto ambientale e creando un circolo virtuoso di economia circolare. Inoltre, lo stabilimento di Porcari ha implementato un sistema virtuoso di riutilizzo dei fanghi di cartiera tramite il Progetto Fanghi, in collaborazione con l'azienda italiana T2D S.p.A., che impiega i fanghi derivanti dalla produzione come materia prima per la produzione di laterizi. Questo ha portato a una drastica riduzione dei rifiuti in discarica, passati dal 9,9% del 2020 allo 0,1% del 2024, e a un risparmio economico significativo.

Essity, presente in Italia dal 1985, si distingue per un modello produttivo basato sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità ambientale. La certificazione ISO 14001 dello stabilimento di Altopascio e l'utilizzo di materiali riciclati negli imballaggi (dal 30% al 60%) confermano la volontà dell'azienda di gestire il 100% dei rifiuti prodotti con recupero materiale o energetico.

«Siamo orgogliosi di questo riconoscimento da parte di Legambiente, realtà con cui collaboriamo da anni e che ci supporta nell'individuare le strategie migliori per essere sempre più innovativi e sostenibili allo stesso tempo», afferma Massimo Minaudo, Country Manager di Essity in Italia. «Sappiamo che il percorso è lungo ma sfidante, ma allo stesso tempo imprescindibile per andare incontro alle esigenze dei nostri clienti e preservare le risorse del nostro Pianeta».

■

sostenibilità

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 2, 2025

Autore

redazione

default watermark